

ALLEGATO 1 AL VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 3 DEL 20-21/11/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL CONSIGLIO

SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2023

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DELL'EMILIA

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2023 predisposto ed approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 50 del 30/10/2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 25, comma 2 dello Statuto vigente.

Il Collegio prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio camerale è prevista il giorno 27/11/2023.

Il Collegio evidenzia, in via preliminare, che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti che sono pervenuti al Collegio a mezzo mail, in data 16/11/2023

tenuto conto che i membri del Collegio hanno avuto a disposizione la documentazione per la seduta della Giunta del 30/10/23:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2023–2025), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il Collegio evidenzia, come specificato nella deliberazione della Giunta camerale numero 50 del 30/10/2023 e nella relazione illustrativa, che in data 12 luglio 2023, in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 219/2016, al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 97 del 23/06/2023, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di Commercio dell'Emilia.

Il preventivo in esame non presenta caratteristiche ordinarie per i seguenti motivi:

- tempistica di approvazione: in questo caso il preventivo viene approvato ad esercizio iniziato;
- arco temporale di riferimento: non si tratta di un ordinario esercizio corrispondente all'anno solare, ma di un documento contabile riferito al periodo che va dal 13/7/2023 al 31/12/2023;
- criteri seguiti nella definizione del contenuto, come di seguito riportato.

Nella deliberazione della Giunta camerale e nella relazione accompagnatoria viene precisato che nella predisposizione della proposta di preventivo sono state seguite le disposizioni contenute nelle circolari n. 0105995 dell'1/7/2015 e n. 0172113 del 24/9/2015 emanate dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico in merito all'accorpamento tra Camere di commercio al fine di consentire agli enti camerali interessati da tali processi di adottare comportamenti omogenei, che hanno dettato indicazioni in merito ai principali adempimenti che tali enti si sarebbero trovati a dover assolvere, in

particolare nel caso di decorrenza infrannuale della costituzione della nuova Camera, come accaduto appunto per la Camera di commercio dell'Emilia.

Il Collegio evidenzia che le circolari citate hanno stabilito il seguente iter per gli enti camerali oggetto di accorpamento e per la Camera di commercio nata a seguito dell'unione di quelle preesistenti:

- le Camere di commercio oggetto di accorpamento sono tenute a predisporre una situazione contabile riferita al giorno antecedente la data di insediamento del nuovo Consiglio e certificata dai Collegi dei Revisori delle medesime Camere di commercio;
- le suddette situazioni contabili sono oggetto di approvazione da parte della Giunta della nuova Camera di commercio;
- entro 90 giorni dalla costituzione della nuova Camera di commercio, e sulla base del prescritto parere del Collegio dei Revisori della medesima Camera di commercio, il Consiglio del nuovo ente approva i bilanci delle Camere di commercio "estinte" (comprensivi di tutti i documenti previsti dal D.M. del 27 marzo 2013);
- il bilancio d'apertura della nuova Camera di commercio è "caricato" in contabilità dopo l'approvazione dei bilanci d'esercizio delle Camere accorpate; i valori sono riferiti alla sommatoria dei saldi patrimoniali delle voci dell'attivo e del passivo risultanti dai bilanci delle medesime camere di commercio (al netto delle partite debitorie e creditorie esistenti tra le stesse camere di commercio);
- il primo preventivo economico della nuova Camera di commercio deve essere predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio camerale della medesima Camera di commercio; al momento, quindi, della nascita della nuova Camera di commercio si è dovuta effettuare l'apertura dei conti di budget senza valori;
- il preventivo economico è predisposto tenendo conto:
 - dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate Camere di commercio;
 - dei proventi accertati o degli oneri impegnati nel periodo transitorio antecedente alla definizione della struttura organizzativa della nuova Camera di commercio;
 - delle valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto;
- infine, il primo budget direzionale deve essere approvato dalla Giunta della nuova Camera di commercio, sulla base del preventivo economico approvato dal Consiglio.

Come specificato nella delibera n. 50 del 30/10/2023 assunta dalla Giunta camerale, il Collegio prende atto che il percorso è stato puntualmente seguito dalla Camera dell'Emilia:

- le situazioni contabili riferite al giorno antecedente la data di insediamento del nuovo Consiglio e certificate dai Collegi dei Revisori delle Camere di commercio accorpate sono state approvate dalla Giunta della Camera dell'Emilia con deliberazione n. 9 del 28/7/2023;
- con deliberazione n. 8 del 9/10/2023 il Consiglio della Camera dell'Emilia ha approvato i bilanci al 12/07/2023 delle Camere di Commercio di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, comprensivi di tutti i documenti previsti dal D.M. del 27 marzo 2013 (cfr. Verbale n. 2 del 4 e 5/10/2023);
- la Giunta camerale con deliberazione n. 33 del 9/10/2023 ha avviato il percorso di pianificazione e programmazione della parte residua dell'esercizio 2023 da parte del nuovo Ente, approvando il "Programma pluriennale 2023-2028 e Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2024", approvato in via definitiva dal Consiglio con deliberazione n. 23 del 30/10/2023, e con deliberazione n. 35 del 9/10/2023 ha predisposto il "Piano integrato di attività e organizzazione. Piano degli obiettivi e Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza - approvazione", nel quale ha definito gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente per quest'ultimo scorcio di esercizio, confermati con la successiva deliberazione n. 45 del 30/10/2023.

Di seguito il Collegio verifica i documenti obbligatori predisposti dall'Ente:

1) preventivo economico

L'Ente ha quindi provveduto a definire come risulta dalla delibera 50/23 "lo schema-base del preventivo" riferito al periodo 13/7/2023-31/12/2023 partendo dai preventivi aggiornati delle tre Camere estinte e dai rispettivi consuntivi approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 8 del 9/10/2023 (cfr. Verbale n. 2 del 4 e 5/10/2023), come da prospetto riepilogativo seguente:

PREVENTIVO 2023	CAMERA DI PARMA		%	CAMERA DI PIACENZA		%	CAMERA DI REGGIO EMILIA		%
	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	CONSUNTIVO AL 12/7/2023		PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	CONSUNTIVO AL 12/7/2023		PREVENTIVO AGGIORNATO 2023	CONSUNTIVO AL 12/7/2023	
GESTIONE CORRENTE									
A) Proventi correnti									
1 Diritto Annuale	6.155.000,00	3.262.403,35		3.710.183,62	1.980.632,01		7.428.500,00	3.932.633,48	
2 Diritti di Segreteria	2.434.100,00	1.310.678,74		1.361.320,00	722.373,32		2.936.500,00	1.657.623,48	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	196.100,00	34.879,52		164.052,67	49.041,98		456.000,00	234.404,10	
4 Proventi da gestione di beni e servizi	66.600,00	47.755,34		67.150,00	58.856,43		54.600,00	20.087,80	
5 Variazione delle rimanenze	0,00	-6.116,20		0,00	-7.882,32		-25.000,00	-2.884,80	
Totale proventi correnti A	8.851.800,00	4.649.600,75	52,53%	5.302.706,29	2.803.021,42	52,86%	10.850.600,00	5.841.864,06	53,84%
B) Oneri Correnti									
6 Personale	-2.426.874,00	-1.541.444,99	63,52%	-1.708.583,74	-1.035.091,00	60,58%	-2.912.960,00	-1.742.711,76	59,83%
7 Funzionamento	-2.404.100,00	-1.245.113,39		-1.481.398,44	-641.309,42		-2.484.708,00	-1.179.171,99	
8 Interventi economici	-2.914.239,06	-2.887.231,41	99,07%	-1.540.336,62	-713.819,20	46,34%	-4.061.863,00	-3.382.284,09	83,27%
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.748.400,00	-867.025,75		-1.121.732,19	-572.733,00		-2.549.000,00	-1.263.390,37	
Totale Oneri Correnti B	-9.493.613,06	-6.540.815,54	68,90%	-5.852.050,99	-2.962.952,62	50,63%	-12.008.531,00	-7.567.558,21	63,02%
Risultato della gestione corrente A-B	-641.813,06	-1.891.214,79		-549.344,70	-159.931,20		-1.157.931,00	-1.725.694,15	
C) GESTIONE FINANZIARIA									
10 Proventi finanziari	245.454,26	241.982,89		8.077,34	1.864,04		15.380,00	7.650,33	
11 Oneri finanziari	-493,72	-88,70							
Risultato della gestione finanziaria	244.960,54	241.894,19	98,75%	8.077,34	1.864,04	23,08%	15.380,00	7.650,33	49,74%
D) GESTIONE STRAORDINARIA									
12 Proventi straordinari	967.482,40	1.144.983,49		542.767,36	83.081,20		1.202.551,00	107.519,10	
13 Oneri straordinari	-8.000,00	-12.247,11		-1.500,00	-10.654,09		-60.000,00	-25.428,74	
Risultato della gestione straordinaria	959.482,40	1.132.736,38		541.267,36	72.427,11		1.142.551,00	82.090,36	
Rettifiche di valore attività finanziarie		-262.018,09			-1.706,87				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	562.629,88	-778.602,31		0,00	-87.346,92		0,00	-1.635.953,46	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI									
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.004.000,00	582.158,46		2.500,00	844,97		2.010.240,00	34.944,00	

La relazione illustrativa specifica che successivamente all'accorpamento si sono verificati due fatti che sono stati valutati dalla Giunta camerale sulla base del principio indicato nella circolare 0105995/2015 (valutazioni di programmazione e pianificazione degli organi di governo del nuovo soggetto):

- 1) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 195 del 22/8/2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Imprese e del Made in Italy datato 9 giugno 2023, avente ad oggetto "Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022".

L'argomento ha formato oggetto di apposita comunicazione di Giunta in data 11/9/2023: con la menzionata sentenza è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale di disposizioni normative che prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il Decreto ministeriale 9 giugno 2023 ha chiarito che le disponibilità di cassa del pertinente capitolo del bilancio dello Stato del corrente esercizio finanziario consentono di procedere alla liquidazione a favore delle Camere di commercio degli importi versati per riduzioni di spesa con riferimento alla sola annualità 2017,

importo peraltro già introitati dalla Camera dell'Emilia per conto delle tre Camere estinte; nulla si dice per le annualità ulteriori, rispetto alle quali l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, ha riferito che in esito alle interlocuzioni avute è previsto il rimborso nell'arco del triennio.

- 2) Il 9 ottobre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 236) il Decreto 29 settembre 2023 intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva", pertanto sono divenute operative le disposizioni relative agli adempimenti di iscrizione al Registro delle Imprese del Titolare effettivo da parte dei soggetti che vi sono tenuti per legge. Il termine per l'adempimento è l'11/12/2023; il numero di pratiche attese supera le 23.000, e per ciascuna di esse è dovuto un diritto di segreteria di 30,00 €. Infocamere ha approntato un sistema a servizio del sistema camerale che dovrebbe portare all'evasione automatica della gran parte delle istanze che saranno trasmesse al Registro delle imprese ed ha proposto un servizio, operativo a livello nazionale, per supportare le Camere di commercio nella gestione di numeri così elevati in un lasso di tempo così contenuto. La Giunta ha effettuato nel merito la valutazione di appostare circa il 50 per cento del ricavo stimato a carattere prudenziale come illustrato nella relazione accompagnatoria, in linea con le scelte operate da altre Camere di Commercio.

Si prende atto che le decisioni assunte dalla Giunta si riflettono nella proposta di preventivo della Camera di Commercio dell'Emilia 2023 approvata con delibera n. 50/2023.

Di seguito si riporta il preventivo definitivo che rispetto allo schema base aggiunge le valutazioni di merito della Giunta in merito alla restituzione dei tagli alla spesa del 2017 e il maggior ricavo inerente l'adempimento del Titolare effettivo come sopra richiamati, le cui componenti vengono meglio dettagliate nella relazione illustrativa accompagnatoria:

EMILIA						
PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO AGGIORNATO 2023 CAMERE PC-PR-RE	CONSUNTIVO AL 12/7/2023 CAMERE PC-PR-RE	schema - base (calcolo algebrico)	PREVENTIVO 2023 Allegato A	DIFFERENZE	NOTE
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	17.293.683,62	9.175.668,84	8.118.014,78	8.118.014,78		
2 Diritti di Segreteria	6.731.920,00	3.690.675,54	3.041.244,46	3.241.244,46	200.000,00	Stima maggiori d introiti di segreteria pratiche Titolare effettivo
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	816.152,67	318.325,60	497.827,07	497.827,07		
4 Proventi da gestione di beni e servizi	188.350,00	126.699,57	61.650,43	61.650,43		
5 Variazione delle rimanenze	-25.000,00	-16.883,32	-8.116,68	-8.116,68		
Totale proventi correnti A	25.005.106,29	13.294.486,23	11.710.620,06	11.910.620,06	200.000,00	
B) Oneri Correnti						
6 Personale	-7.048.417,74	-4.319.247,75	-2.729.169,99	-2.729.169,99		
7 Funzionamento	-6.337.525,94	-3.065.594,80	-3.271.931,14	-3.341.931,14	70.000,00	Stima oneri per gestione pratiche non evase in automatico
8 Interventi economici	-8.629.119,18	-6.983.334,70	-1.645.784,48	-1.645.784,48		
9 Ammortamenti e accantonamenti	-5.339.132,19	-2.703.149,12	-2.635.983,07	-2.635.983,07		
Totale Oneri Correnti B	-27.354.195,05	-17.071.326,37	-10.282.868,68	-10.352.868,68		
Risultato della gestione corrente A-B	-2.349.088,76	-3.776.840,14	1.427.751,38	1.557.751,38	130.000,00	
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi finanziari	268.911,60	251.497,26	17.414,34	17.414,34		
11 Oneri finanziari	-493,72	-88,70	-405,02	-405,02		
Risultato della gestione finanziaria	268.417,88	251.408,56	17.009,32	17.009,32		
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	2.712.800,76	1.335.583,79	1.377.216,97	835.002,26		
13 Oneri straordinari	-69.500,00	-48.329,94	-21.170,06	-60.000,00		
Risultato della gestione straordinaria	2.643.300,76	1.287.253,85	1.356.046,91	775.002,26	581.044,65	Considerato il solo introito annualità 2017 del rimborso "tagli di spesa" versati dalle 3 Camere estinte
Rettifiche di valore attività finanziarie		-263.724,96				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C-D	562.629,88	-2.501.902,69	2.800.807,61	2.349.762,96	451.044,65	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	100.171,06	9.370,00	90.801,06	90.801,06		
F Immobilizzazioni Materiali	2.916.093,94	608.577,43	2.307.516,51	2.307.516,51		
G Immobilizzazioni Finanziarie	475,00	475,00				
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.016.740,00	618.422,43	2.398.317,57	2.398.317,57		

2 La relazione illustrativa al preventivo, redatta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi relativi ai contenuti delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A per il preventivo 2023, nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto per maggiore dettaglio il Collegio fa espresso rinvio al contenuto della stessa.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

3 budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2023, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2023 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2024 e 2025).

Se ne riassumono di seguito i risultati differenziali per gestione:

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.557.751,38	-785.611,17	-785.611,17
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.009,32	28.100,00	28.100,00
DIFFERENZA DELLE PARTITE STRAORDINARIE	775.002,26	757.511,17	757.511,17
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.349.762,96	0,00	0,00

- 4 budget economico annuale: i dati anno 2023 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2023, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio.
- 5 prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del periodo di riferimento del preventivo in esame.
- 6 piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio, terminate le verifiche, dà atto che:

- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico;
- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali, in particolare a quanto

disposto dalle circolari n. 0105995 dell'1/7/2015 e n. 0172113 del 24/9/2015 emanate dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico in merito all'accorpamento tra Camere di commercio al fine di consentire agli enti camerali interessati da tali processi di adottare comportamenti omogenei, che hanno dettato indicazioni in merito ai principali adempimenti che tali enti si sarebbero trovati a dover assolvere, in particolare nel caso di decorrenza infrannuale della costituzione della nuova Camera, come accaduto appunto per la Camera di commercio dell'Emilia.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2023 (13/7/2023-31/12/2023)** proposto dalla Giunta camerale in data 30/10/2023.

Non essendoci null'altro da decidere, alle ore 12,00 del 21 novembre, la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente

Dott. Vincenzo AMATO, Componente






